



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

Sportello Unico per l'Edilizia

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Tel. 0321-924725/26 – PEC: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

ORDINANZA N. 141 del 10 ottobre 2016.

SUE BV/bl

PROT. 16386

Gent.ma sig.ra Geom. **SPAGNOLINI Elisa**
PEC elisa.spagnolini@geopec.it

OGGETTO: ORDINE DI REGOLARIZZAZIONE DELL'ISTANZA

- SCIA n. 51/2016-S

Richiedente: **GUIGLIA MONICA** - residente in Bellinzago Novarese - via Piemonte, 1
Lavori: **OPERE RESIDENZIALI IN SANATORIA**
Ubicazione: Via Piemonte n. 1 - Foglio. 9 mapp. 1679.

A seguito del deposito in **sanatoria** della Segnalazione Certificata di Inizio Attività n. 51/2016-S pervenuta in data 15/09/2016, prot. n. 14964/2016.

PRESO ATTO della documentazione successivamente pervenuta in data 15/09/2016, prot. 14968 ed in data 16/09/2016, prot. n. 14975, sprovvista di asseverazione di "accertamento di conformità".

- **VISTO** il verbale di istruttoria interna in data 06/10/2016, prot. 16193;

PREMESSO CHE l'intervento risulta richiesto in sanatoria ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. (vedi testo istanza SCIA)

TUTTO CIO' PREMESSO si segnalano le seguenti problematiche e discordanze che sono state riscontrate sulla documentazione così come pervenuta e successivamente modificata, che non ne consentono una corretta e completa verifica:

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (vedi testo istanza)

1. **Punto c)** – risulta dichiarata quale data di realizzazione delle opere, si suppone in sanatoria, il giorno 03/04/1967 in contrasto con quanto pervenuto in allegato che attesta "inizio anni '70". Si invita a definire univocamente l'esatta data di realizzazione delle opere oggetto di sanatoria. Peraltro si segnala che il modello in allegato (riportante inizio anni '70) non risulta predisposto su apposita modulistica prevista per le autocertificazioni iniziando il contenuto, inoltre non riporta alcuna data di sottoscrizione e l'allegata Carta di Identità del sottoscrittore risulta scaduta, rendendo quindi nullo il contenuto stesso.
2. **Punto f)** – la descrizione delle opere non coincide con la documentazione pervenuta ed asseverata. Si segnala infatti che il testo modificato con la documentazione pervenuta in data 15/09/2016, prot. 14968 ed in data 16/09/2016, prot. 14975 non ne assevera il contenuto e la doppia conformità urbanistica elemento essenziale di sanatoria.
3. **Punto g)** – non risultano dichiarati gli estremi autorizzativi dell'immobile (numero nulla osta ed anno di rilascio del primo provvedimento edilizio, delle sue eventuali varianti e di ogni ulteriore pratica edilizia successiva), elementi essenziali di raffronto per una corretta valutazione delle opere nel loro effettivo stato di fatto regolarmente autorizzato.
4. **Punto h)** – l'intervento risulta soggetto al pagamento degli importi dovuti in sanatoria (incremento volumetrico da valutare)

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE (vedi testo istanza)

5. **Punto 1)** – descrizione delle opere: la documentazione successivamente trasmessa modifica il contenuto che, conseguentemente non risulta asseverato come "accertamento di conformità"
6. **Punto 4)** – barriere architettoniche: l'intervento "è" soggetto alla verifica (trattasi di immobile residenziale)
7. **Punto 5)** – sicurezza degli impianti: in correlazione alle opere realizzate in sanatoria (vedi elaborati grafici) gli impianti risultano modificati. Aggiornare quanto dichiarato.
8. **Punto 11)** –
 - a. conformità igienico-sanitaria: l'intervento "è" assoggettato alla verifica igienico sanitaria.
 - b. Approvvigionamento idrico: l'intervento "necessita" di approvvigionamento idrico
9. **Punto 26)** – vincoli derivanti dal piano del colore: il Comune "è" dotato del piano del colore
10. **ASSEVERA:** trattasi di intervento richiesto in sanatoria soggetto quindi ad **"accertamento di conformità"** che ne asseveri appunto anche la doppia conformità.

DOCUMENTAZIONE NON PERVENUTA o NON CORRETTAMENTE PERVENUTA

11. Non allegato documento di identità del tecnico progettista
12. Il documento di identità allegato della sig.ra GUIGLIA Monica risulta scaduto pertanto ed ogni dichiarazione dalla stessa attestata risulta nulla.
13. Copia del titolo di proprietà e/o autocertificazione (compresi estremi di provenienza)
14. Dichiarazione di conformità e/o di rispondenza di **ogni impianto oggetto di sanatoria** redatta ai sensi dell'art. 7 del D.M. 37/08 e s.m.i. da predisporre in correlazione a quanto verrà dichiarato in asseverazione dal tecnico progettista (vedi quanto segnalato al punto 7 della presente richiesta)
15. Copia delle schede catastali (comprese le piante) alla data di deposito della presente istanza: **15/09/2016**

DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

16. Indicare in pianta la destinazione d'uso attuale di **ogni locale** (piano terra e piano primo)
17. Indicare relazionando le caratteristiche delle porte di collegamento tra l'autorimessa ed ogni locale o collegamento con il piano terreno. Le stesse, si ricorda da subito, dovranno rispettare le vigenti normative in materia di sicurezza.
18. In rapporto all'ultimo aggiornamento pervenuto (non asseverato) ed in correlazione alla destinazione d'uso solo descritti dei locali al piano terra si rende necessaria anche la verifica dell'altezza interna dei locali, mediante predisposizione di sezione quotata.
19. Dalla documentazione cartografica pervenuta si rileva un incremento volumetrico dell'immobile i cui conteggi di verifica non risultano allegati e quindi dimostrati e verificati.
20. Non risulta dichiarata e dimostrata la distanza da ogni parete finestrata, in correlazione alle modifiche in sanatoria richieste.
21. Predisporre relazione tecnica descrittiva approfondita per ogni opera oggetto di sanatoria, la stessa dovrà univocamente ricomprendere anche le modifiche pervenute successivamente al primo deposito.

VARIE

22. La documentazione attestata dal tecnico progettista, dovrà necessariamente coincidere con quanto regolarmente autorizzato e rilasciato per la realizzazione stessa dell'immobile i cui estremi non sono stati ad oggi indicati (vedi punto 3. della presente) e dei quali si resta appunto in attesa al fine di una corretta e completa istruttoria che ne consenta un confronto con quanto già agli atti e regolarmente autorizzato.
La mera indicazione fornita sugli elaborati grafici "opere realizzate precedentemente al 01/09/1967" non avvala la loro regolarità e soprattutto non esula il tecnico progettista ed asseverante dalla verifica stessa della loro effettiva conformità rispetto a quanto inizialmente autorizzato con regolare provvedimento rilasciato dall'Ente.
23. In rapporto agli aggiornamenti progettuali successivamente trasmessi e sprovvisti di asseverazione, si rende necessaria la ripresentazione dell'asseverazione quale "accertamento di conformità" in quanto trattasi di opere richieste in sanatoria. L'aggiornamento dovrà ovviamente anche considerare quanto con la presente segnalato.
24. In rapporto a quanto con la presente segnalato si consiglia di porre particolare attenzione alla tipologia di istanza predisposta (scia) in correlazione alle opere di effettiva richiesta di sanatoria.

→ ***Poiché la documentazione è di tipo informatico, si evidenzia che, per ogni singola modifica che verrà predisposta dovrà essere sostituito integralmente l'intero file corrispondente avendo cura di non apportare modifiche su parti già istruite e non oggetto di segnalazione.***

- esaminato quanto sopra;
- visto l'art. 19 della Legge n. 241/90 e s.m.i.
- visti gli artt. 36 e 37 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.

con la presente

ORDINA

Per i motivi già sopra riportati

- ❖ **La regolarizzazione dell'istanza e la rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, si provveda a conformare alla normativa vigente sia alla data di realizzazione dell'abuso (da definire con certezza), sia alla data del 15/09/2016 detta attività ed i suoi effetti.**
- ❖ **La documentazione per la regolarizzazione dovrà pervenire entro giorni 30 (trenta) a partire dalla data di notifica mezzo PEC del presente provvedimento alla geom. SPAGNOLINI Elisa alla quale si dà mandato di comunicazione alle parti interessate.**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di ricevimento o della piena conoscenza della presente, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

→ *Si informa che, come ampiamente chiarito dalla giurisprudenza amministrativa, affinché il procedimento possa concludersi positivamente, è necessario che la documentazione trasmessa sia completa in ogni sua parte, sia per quanto attiene l'istanza, sia per gli allegati previsti (comprese le eventuali autodichiarazioni che devono essere accompagnate dalla copia del documento di identità).*

Distinti saluti.



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA**

Geom. Vito BATTIONI
F.to digitalmente

